

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA MELO n.7 del 11 aprile 2024

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la **difesa del melo coltivato con metodo biologico** ai sensi del Reg. CE 834/2007 e del Reg. CE 889/2008.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulla coltura relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa biologica.

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Un forte anticiclone caldo si estende dalla Spagna verso l'Europa Centrale e garantirà stabilità fino a lunedì sulla regione.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it
Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA (Fleckinger e BBCH)

Per descrivere le fasi di sviluppo fenologico del melo, viene utilizzata la scala di Fleckinger e quella BBCH (Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and Chemical industry).

Prosegue un anticipo di circa una settimana dello sviluppo fenologico rispetto alla scorsa stagione.

Attualmente le varietà di melo sotto indicate si trovano nelle seguenti fasi fenologiche di Fleckinger e scala BBCH:

VARIETÀ	ALTA PIANURA	MEDIA PIANURA	BASSA PIANURA	Stadi fenologici
	Stadi fenologici Scala Fleckinger - Scala BBCH			
Gala	--	F2-65 G-67	F2-65	 <p>E2 Mazzetti divaricati</p>  <p>F Inizio fioritura</p>  <p>F2 Piena fioritura</p>  <p>G Inizio caduta petali</p>
Goldrush	--	F-60 F2-65	F2-65	
Topaz	--	F2-65	F2-65	
Granny Smith	--	G-67	G-67	
Pinova	E2-59 F2-65	E2-59 F-60	--	
Golden Delicious	--	--	F-60 F2-65	
Fuji	--	--	F2-65	
Fujion	F2-65	G-67	--	

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: ticchiolatura, oidio.

Batteriosi: colpo di fuoco batterico.

Parassiti: afidi, tentredine del melo, cydia molesta, eulia, cemiostoma, litocollete, cimice asiatica.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Ticchiolatura

Le deboli piogge che mercoledì 10 aprile hanno interessato la regione non hanno dato avvio ad infezioni. Il modello previsionale RIMpro prevede l'avvio di una nuova infezione con le piogge previste per l'inizio della prossima settimana.

Sono state osservate le prime foglie della rosetta basale con sintomi di ticchiolatura riferibili presumibilmente all'infezione del 18-19 marzo.

In questa fase la recettività delle piante continua ad essere molto elevata, porre quindi la massima attenzione. Considerata la delicata fase fenologica e l'accrescimento fogliare che con le temperature in aumento, in questo periodo, è mediamente di una foglia nuova ogni tre giorni, per le varietà sensibili a ticchiolatura si consiglia di mantenere la copertura con **prodotti rameici** a basso dosaggio (200-300 gr/ha di rame metallo), eventualmente miscelati con **Thiopron** (4-5 l/ha), intervenendo prima del prossimo evento piovoso e comunque non oltre i 7 giorni dal precedente intervento.

Le simulazioni del modello sono consultabili al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/melo/modello-rimpro/rimpro/>

Oidio

Osservati sintomi evidenti riferibili a forti attacchi di questo patogeno in particolare su cv. Ticchiolatura-resistenti (vedi foto).

Si consiglia di iniziare ad asportare la vegetazione infetta per limitare le fonti d'inoculo e di posizionare un trattamento con **zolfo** ad alto dosaggio alla fine della fioritura facendo attenzione alle alte temperature previste per i prossimi giorni. Anche l'**olio di arancio dolce** e il **bicarbonato di potassio** hanno una buona attività antioidica. Si ricorda che gli interventi contro la ticchiolatura con **Polisolfuro di calcio/Thiopron** sono efficaci anche nei confronti dell'oidio.

Colpo di fuoco batterico

Il periodo della fioritura è una fase altamente suscettibile agli attacchi di *E. amylovora*. Proseguire con un attento monitoraggio del frutteto prestando la massima attenzione nei giovani impianti che risultano più sensibili alle infezioni. Si ricorda che la difesa da questa avversità è molto importante e si attua soprattutto attraverso l'eliminazione delle piante sintomatiche (o di parti di esse) presenti nei frutteti (inoculo).

Parassiti:

Afidi (Afide grigio, afide verde, afide lanigero)

Rilevata la presenza di afide verde, non si osservano ancora focolai di afide grigio. Con l'aumento delle temperature le colonie di afide lanigero hanno ripreso a proliferare.

Per il controllo dell'afide grigio, il secondo trattamento con **azadiractina** andrà effettuato non prima che la fase di caduta petali sia completata. Si ricorda che è preferibile non miscelare i prodotti a base di azadiractina con lo zolfo per evitare fenomeni di fitotossicità.

Si ricorda che nella fase di fioritura non sono ammessi interventi insetticidi.

Tentredine del melo

Nelle trappole cromotropiche bianche in settimana si sono rilevate catture in ulteriore aumento (sopra soglia in una stazione). Si ricorda che al raggiungimento della soglia di 20 adulti catturati per trappola in pre-fioritura va programmato un intervento da effettuarsi da completa caduta petali. L'unico prodotto registrato ammesso in agricoltura biologica contro questa avversità è il **piretro naturale**.

Cydia molesta

Prosegue il volo con catture in ulteriore aumento. Si ricorda che nella fase di fioritura non sono ammessi interventi insetticidi.

Eulia

Le catture degli adulti della generazione svernante sono in netta diminuzione. Si ricorda che nella fase di fioritura non sono ammessi interventi insetticidi.

Cemiostoma

Il volo della generazione svernante è iniziato. Si ricorda che nella fase di fioritura non sono ammessi interventi insetticidi.

Litocollete

Prosegue il volo con catture in diminuzione. Si ricorda che nella fase di fioritura non sono ammessi interventi insetticidi.

Cimice asiatica

Sono state osservate le prime catture di adulti nelle trappole installate nelle siepi vicine ai meleti. Non si segnala ancora la presenza di cimici all'interno degli impianti. Effettuare monitoraggi visivi a partire dai filari di bordo.

ALTRE INFORMAZIONI

Installazione trappole a feromoni

- L'ottimale posizionamento dei trattamenti insetticidi avviene grazie al costante monitoraggio della presenza degli insetti nei frutteti. Per questa ragione è necessario installare le trappole a feromoni per i lepidotteri dannosi prima dell'inizio dei voli. Si ricorda che entro la metà di aprile vanno posizionate le trappole per Cemiostoma (***Leucoptera malifoliella***), Carpocapsa del melo (***Cydia pomonella***) e Cacecia dei fruttiferi (***Archips spp.***).

Diradamento florale:

- Per ridurre la carica di frutti allo scopo di ottenere produzioni di maggiore qualità, in agricoltura biologica il diradamento florale può essere effettuato meccanicamente, tra la fase di bottoni rosa e la piena fioritura, oppure sfruttando l'effetto collaterale del polisolfuro di calcio che va opportunamente dosato (es. 2-2,5 kg/hl).

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... *nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali)* è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi...".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere. Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi e acaricidi o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI PRIMA DEL LORO UTILIZZO E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. SI PREGA INOLTRE DI PORRE LA DOVUTA ATTENZIONE ALLE FRASI ED AI SIMBOLI DI PERICOLO CHE COMPAIONO NELL'ETICHETTA MINISTERIALE.



Per iscriverti al canale Telegram ERSA FVG Bollettini melo biologico
Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_melo_BIO

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili a questo link:
<https://lc.cx/SNt61X>



Evidenti sintomi di oidio su var. Goldrush (foto F. Cestari)